

COMMITTENTE

Marelli Suspension Systems Italy S.p.A.

SEDE LEGALE

Viale Aldo Borletti n. 61/63, Corbetta (MI)

SEDE IMPIANTO

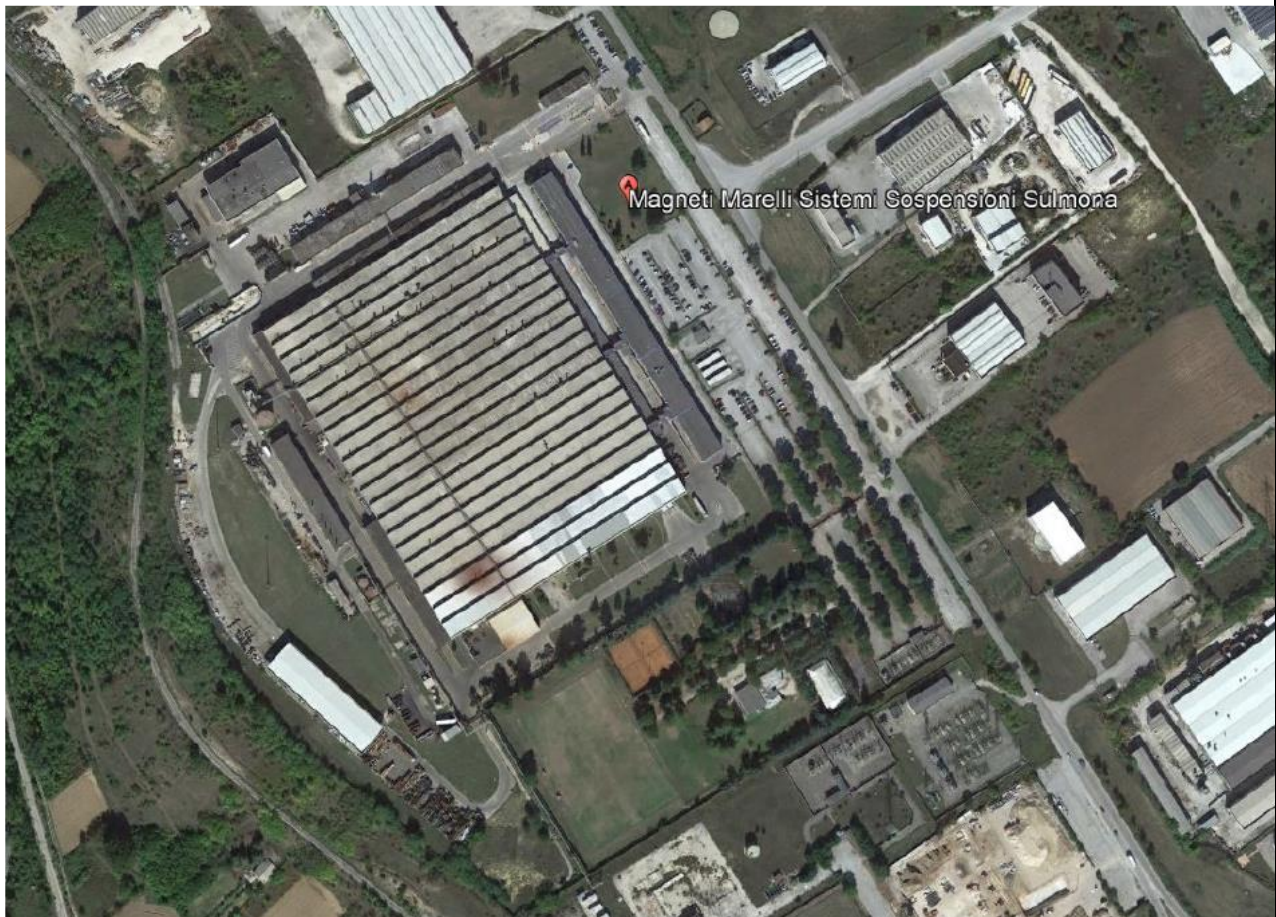
S.S. 17, km 96, 67039 - Sulmona (AQ)

TITOLO DEL PROGETTO

**AGGIORNAMENTO TECNICO-AUTORIZZATIVO DEL
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

ELBORATO

**RELAZIONE TECNICA
VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE**



IL PROPONENTE:

Marelli Suspension Systems Italy S.p.A.
Viale Aldo Borletti n. 61/63, Corbetta (MI)



REDATTO DA:

Labanalysis HSE Science S.r.l.
Via Aristotele n.4, 42122 - Reggio Emilia (RE)



Rev. n.00 del 01/07/2024

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	3
1.1.	PREMESSA.....	3
1.2.	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	7
1.3.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPONENTE E ALL'ATTIVITA' ESERCITATA	9
1.3.1.	<i>Inquadramento catastale e superfici del sito</i>	10
1.3.2.	<i>Quadro delle Autorizzazioni e delle modifiche</i>	10
1.3.3.	<i>Quadro delle Certificazioni</i>	11
2.	IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL SITO	12
2.1.	DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO	19
2.2.	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO AL QRE	21
3.	INTERFERENZE AMBIENTALI	24
	➤ <i>Materie prime</i>	24
	➤ <i>Consumi idrici e scarichi</i>	24
	➤ <i>Consumi energetici</i>	24
	➤ <i>Produzione di rifiuti</i>	24
	➤ <i>Acque sotterranee</i>	24
	➤ <i>Suolo e sottosuolo</i>	24
	➤ <i>Rumore – Inquinamento acustico esterno</i>	25
	➤ <i>Traffico indotto dall'attività</i>	25
	➤ <i>Sistema socio-economico</i>	25
	➤ <i>Fauna e vegetazione</i>	25
	➤ <i>Paesaggio</i>	25
	➤ <i>Emissioni in atmosfera</i>	25
3.1.	SINERGIE D'IMPATTO AMBIENTALE	28
3.2.	RIASSUNTO DELLE INTERFERENZE AMBIENTALI.....	28
3.3.	SINTESI E SCELTA TRA LE ALTERNATIVE PRESE IN CONSIDERAZIONE	28
3.4.	OPERE PER LA MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	29
3.5.	DISMISSIONE FINALE DEGLI IMPIANTI O DELLE OPERE.....	29
4.	CONCLUSIONI	30

1. INTRODUZIONE

1.1. *PREMESSA*

La **Marelli Suspension Systems Italy S.p.A.** si occupa di produzione di sospensioni per il settore auto motive e per veicoli commerciali. Il sito di Sulmona, ubicato in S.S. 17, km 96, 67039 - Sulmona (AQ), è nato inizialmente nel 1971 come FIAT e successivamente è stato acquisito dalla Magneti Marelli, che ne ha sviluppato la linea di business "Suspension Systems Italy". Nel corso degli anni sono state attivate diverse linee produttive e installati numerosi macchinari.

L'esercizio delle attività dal punto di vista ambientale è attualmente disciplinato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale N. 124/93 del 24/06/2009 e successive modifiche, rilasciata dalla Regione Abruzzo, richiesta per l'attività 2.6 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006, ovvero:

- Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume >30 mc.

Il progetto in esame prevede l'adeguamento del QRE autorizzato, già sottoposto a ulteriori revisioni tramite i progetti di modifica assoggettati a procedure di compatibilità ambientale (elencate di seguito), intraprese nell'ambito dell'istruttoria attualmente in corso di Riesame con valenza di Rinnovo dell'AIA.

Il progetto prevede l'adeguamento tecnico-autorizzativo di alcuni impianti generanti emissioni in atmosfera, tra cui : la diminuzione di operatività autorizzata, l'abbassamento del limite o lo stralcio definitivo di alcuni inquinanti, l'aumento di alcune portate massime di emissione. Per soli n.2 punti di emissione si prevede l'aumento di operatività massima autorizzata. Inoltre, alcuni impianti e le relative emissioni verranno definitivamente dismessi a causa di inutilizzo.

Nonostante si preveda l'aumento di portata per alcuni impianti, l'intervento risulta essere comunque migliorativo dal punto di vista ambientale, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, dal momento che l'eliminazione definitiva di certi impianti e la diminuzione dei limiti all'emissione e delle operatività permetterà di ridurre tutti i flussi emissivi degli inquinanti generati presso lo stabilimento.

Il progetto non prevede alcuna modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale che possa essere ritenuta di natura "sostanziale" ai sensi della DGR 917 del 23/12/2011.

Le modifiche previste alla matrice atmosfera sono da intendersi migliorative sia se confrontate con lo stato di fatto autorizzato che con le modifiche precedentemente sottoposte a procedure di compatibilità ambientale sotto elencate.

Per una più chiara rappresentazione delle attuali necessità aziendali, riassunte nella presente relazione tecnica, si procede con un'analisi delle ultime istanze ambientali occorse negli ultimi mesi:

 **2022. Verifica di assoggettabilità a VIA per modifiche agli impianti**

L'azienda ha presentato nel corso del 2022 istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA per un progetto di modifica riguardante impianti/attività con emissioni in atmosfera, di cui la maggior parte consistenti in adeguamenti tecnico-autorizzativi (ad es.: innalzamento di limiti di concentrazione di alcuni inquinanti, individuazione di nuovi inquinanti nel QRE), oltre all'installazione di alcuni nuovi impianti con emissioni, in luogo però della dismissione di alcuni altri, a parziale compensazione dell'incremento dei flussi emissivi.

Più nello specifico, il suddetto progetto prevedeva le seguenti modifiche:

- 1) Inserimento di "nuovi" inquinanti nel QRE per diversi impianti/attività esistenti e già autorizzati;
- 2) Aggiustamenti del valore limite della concentrazione di alcuni inquinanti in talune emissioni;
- 3) Innalzamento dei valori limite dei parametri NOx e CO presso gli impianti con emissioni E84 ed E85, a servizio delle due linee di austempering;
- 4) Innalzamento del valore limite del parametro COT presso l'impianto postcombustore a servizio del punto di emissione E74.
- 5) Installazione di un nuovo camino a servizio della fase di preriscaldamento, per ognuna delle 2 linee di austempering, senza variazioni nel flusso di massa complessivo degli inquinanti emessi dall'impianto.
- 6) L'installazione e l'attivazione di alcuni nuovi impianti/attività generanti nuovi punti di emissione in atmosfera;
- 7) La disattivazione e la dismissione di alcuni impianti/attività esistenti attualmente generanti punti di emissione in atmosfera.

Queste modifiche sono quindi state oggetto dell'istruttoria di screening a VIA, che, con valutazione da parte del Comitato di Coordinamento Regionale, avvenuta in data 28/07/2022 e in seguito alla quale è stato espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, con giudizio n.3713 del 28/07/2022.

2022. Verifica Preliminare Ambientale (VPA) per dismissione parziale austempering

Contestualmente all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA di cui sopra, è emersa la necessità di modificare l'attività presso l'impianto di austempering, in seguito a specifiche esigenze di uno dei principali clienti aziendali che ha richiesto una variazione nelle caratteristiche dei prodotti da realizzare, e nello stesso periodo, l'azienda ha riscontrato qualche problema tecnico sull'impianto medesimo.


Pertanto, considerata anche la prescrizione di ARTA Abruzzo di installare un camino dedicato alla fase di preriscaldamento, che ha generato la necessità di effettuare la modifica di cui al punto 5 del precedente punto elenco, si è valutato e poi deciso che la soluzione migliore fosse quella di arrivare a disattivare una linea di austempering, ovvero quella che presentava dei problemi di funzionamento (in particolare il problema è legato al funzionamento del forno).

La linea in questione è la Linea 1, quella che dà origine all'emissione E85.

Relativamente alla linea 1, quella da disattivare, in realtà era previsto di lasciare attiva una componente, ovvero il generatore di endogas, le cui emissioni continueranno a confluire al camino E85, ma insieme alle emissioni della linea 2 (ad esclusione del preriscaldamento della Linea 2 che confluiranno al camino E84).

Le variazioni proposte comportavano già di per sé un miglioramento dal punto di vista ambientale, dato che si sarebbe dismessa una linea di austempering, ottenendo una significativa riduzione dei flussi emissivi complessivi dell'impianto.

Il progetto sottoposto a istanza Verifica Preliminare Ambientale ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs. 152/06 ottiene la Presa d'Atto da parte del CCR-VIA della Regione Abruzzo, con Giudizio n.384 del 01/12/2022.

 **2023. Verifica Preliminare Ambientale (VPA) per dismissione totale austempering**

Ancora successivamente, nei primi mesi del 2023, l'azienda ha iniziato a valutare la possibilità di **dismettere completamente l'impianto di austempering**, cosa che viene successivamente confermata dopo un'attenta valutazione delle esigenze produttive e dei pro e contro di una modifica di questa portata.

Chiaramente quest'ulteriore modifica ha una valenza ambientale maggiormente positiva rispetto a quanto presentato precedentemente, in quanto in grado di azzerare le emissioni in atmosfera sia del camino E84 ed E85, destinati ad essere naturalmente dismessi e disinstallati.

La modifica presentate hanno previsto per lo stato di progetto un decremento dei flussi di massa di alcuni inquinanti dispersi in atmosfera, evidenziando chiaramente delle forti riduzioni per quanto riguarda i flussi di massa del CO e degli NOx, ovvero una riduzione più modesta relativa alle polveri.

Il progetto sottoposto a istanza Verifica Preliminare Ambientale ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs. 152/06 ottiene la Presa d'Atto da parte del CCR-VIA della Regione Abruzzo, con Giudizio n.4012 del 14/09/2023.

1.2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La normativa di riferimento nazionale per la presente procedura di Verifica Preliminare Ambientale è rappresentata dal D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii., integrato successivamente dal D.Lgs. 104/2017 e dalla Legge 120/2020.

La normativa di riferimento regionale relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo (quindi anche alla procedura di *screening*) è identificato nella DGR n.119 del 22/03/2002 e s .m.i. *“Approvazione dei Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali”*.

In particolare, il riferimento principale per la verifica preliminare ambientale è costituito dal comma 9 dell’articolo 6 del D.Lgs. 152/06, che riporta quanto segue:

“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare. L’autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l’esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L’esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall’autorità competente sul proprio sito internet istituzionale”.

In base alle modifiche in progetto è possibile prevedere che le stesse rientrino nel campo di applicazione di questo comma.

A livello generale, ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, la valutazione ambientale ha la finalità di assicurare che *“l’attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un’equa distribuzione dei vantaggi connessi all’attività economica”*. La valutazione ambientale dei progetti ha pertanto la finalità di *“proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell’ecosistema...”*.

A questo scopo, la valutazione individua, descrive e valuta, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni di legge, gli effetti significativi, diretti e indiretti, di un progetto sui seguenti fattori:

- a) popolazione e salute umana;*
- b) biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;*
- c) territorio, suolo, acqua, aria e clima;*
- d) beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;*
- e) interazione tra i fattori di cui alle lettere da a) a d).*

Ai sensi della DGR n.119/2002 e s.m.i. inoltre :

L'autorità competente in materia di VIA, VA e VI è la Regione Abruzzo per il tramite dell'apposito Comitato di Coordinamento Regionale (CCR-VIA).

1.3. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPONENTE E ALL'ATTIVITA' ESERCITATA

Il proponente risulta essere la ditta Marelli Suspension Systems Italy S.p.A., di cui alle seguenti generalità:

Ragione Sociale	Marelli Suspension Systems Italy S.p.A.
Sede legale	Viale Aldo Borletti n. 61\63, Corbetta (MI)
Sede produttiva	S.S. 17, km 96, 67039 - Sulmona (AQ)
Responsabile legale	Vincenzo Resce
Direzione di stabilimento	Vincenzo Resce
Gestore IPPC	Vincenzo Resce
Codice ATECO	29.32.09
Partita IVA	13012450154
Registrazione REA	MI - 1605258

L'esercizio delle attività dal punto di vista ambientale è attualmente disciplinato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale N. 124/93 del 24/06/2009 e successive modifiche, rilasciata dalla Regione Abruzzo, richiesta per l'attività 2.6 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006, ovvero:

- Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 mc.

Si riassumono di seguito le attività esercitate presso lo stabilimento di Sulmona, distinguendo tra quelle che rientrano nella normativa IPPC e quelle invece che ne rimangono escluse.

Attività IPPC					
N°	Denominazione Categoria Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Codice ISTAT 1991
1	Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume >30 mc	2.6	105.01	28	34.3
Attività' NON IPPC					
N°	Descrizione attività NON IPPC				
1	IMPIANTO LAVORAZIONE E ASSEMBLAGGIO PEZZI MECCANICI				
2	CENTRALE TERMICA				
3	BRICCHETTAGGIO				

1.3.1. Inquadramento catastale e superfici del sito

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM WGS 84	
				E	N
Comune di SULMONA	foglio n. 9	1636 - 1882	221728 mq	Lon 13°56'11,24	Lat 42°3,59' 8,20''

Superfici del sito				
Superficie totale m ²	221728			
Superficie coperta m ²	68965 mq	Superficie scoperta m ²	Impermeabilizzata m ²	52599
	+ 3798 (tettoie)		Non impermeabilizzata m ²	88076

1.3.2. Quadro delle Autorizzazioni e delle modifiche

Si riassumono nella seguente tabella l'elenco delle autorizzazioni rilasciate per l'impianto IPPC in oggetto:

Autorizzazioni ambientali vigenti				
Settore interessato	Ente competente	Data ed estremi autorizzazione	Data scadenza	Norme di riferimento
ARIA, ACQUE, RIFIUTI, RUMORE	REGIONE ABRUZZO	Autorizzazione Integrata Ambientale n. 124/93 del 24/06/2009	24/06/2021	D.LGS. 152/2006 PARTE II (EX D.LGS. 59/2005)
	REGIONE ABRUZZO	Provvedimento A.I.A. n. 169 del 16/02/2011		
	REGIONE ABRUZZO	Provvedimento n. 269/93 del 18/01/2016		

	REGIONE ABRUZZO	Determinazione n. DPC 025/61 del 22/03/2017 rilasciata dalla Regione Abruzzo, con oggetto: "Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento AIA N. 124/93 del 24/06/2009, modificata con Provvedimento n. 269/93 del 18/01/2016".		
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione di modifica non sostanziale del 06 Dicembre 2011 • Comunicazione di modifica non sostanziale – 30 Luglio 2012 - Domanda di autorizzazione impianti esistenti • Comunicazione di modifica non sostanziale- bricchettaggio 23.10.2010 • Comunicazione di modifica non sostanziale – impianto Austempering – 15 Luglio 2013 • Comunicazione di modifica non sostanziale nuovi impianti e variazione isola ecologica– 2016 • Comunicazione della variazione della ragione sociale in data 07/11/2019 da SISTEMI SOSPENSIONI SPA a MARELLI SUSPENSION SYSTEMS ITALY S.p.A. • Comunicazione di modifica non sostanziale del 18/12/2020- modifica centrale termica • Comunicazione di modifica non sostanziale del 18/12/2020- modifica deposito temporaneo • Riesame con valenza di rinnovo AIA del 23/12/2020 				

1.3.3. Quadro delle Certificazioni

Certificazioni		
UNI EN ISO 14001:2015	Certificato no./Certificate No.: 10000456954-MSC-ACCREDIA-ITA Ente di certificazione: DNV	Del 05/09/2003
UNI CEN ISO 50001:2018	201683-2016-AE-ITA-ACCREDIA Ente di certificazione: DNV	06/12/2011
Altro NORMA IATF 16949:2016	n. 0495932	Del 12/01/2024
UNI EN ISO 45001:2018	Certificato no./Certificate No.: 10000459791-MSC-ACCREDIA-ITA Ente di certificazione: DNV	05/08/2016

2. IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL SITO

La sede **Marelli Suspension Systems Italy S.p.A.** è situata in Provincia de L'Aquila (AQ), ed in particolare, inserito nell'Agglomerato Industriale di SULMONA all'interno del Consorzio industriale omonimo, in prossimità della SS 17. L'azienda si occupa di produzione di sospensioni per il settore auto motive e per veicoli commerciali. Il sito di Sulmona è nato inizialmente nel 1971 come FIAT e successivamente è stato acquisito dalla Magneti Marelli, che ne ha sviluppato la linea di business "Suspension Systems Italy". Nel corso degli anni sono state attivate diverse linee produttive e installati numerosi macchinari.

L'esercizio delle attività dal punto di vista ambientale è attualmente disciplinato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale N. 124/93 del 24/06/2009 e successive modifiche, autorizzazione integrata ambientale richiesta per l'attività 2.6 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006.

L'esercizio delle attività dal punto di vista ambientale è attualmente disciplinato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale N. 124/93 del 24/06/2009 e successive modifiche, rilasciata dalla Regione Abruzzo, richiesta per l'attività 2.6 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006, ovvero:

- Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 mc.

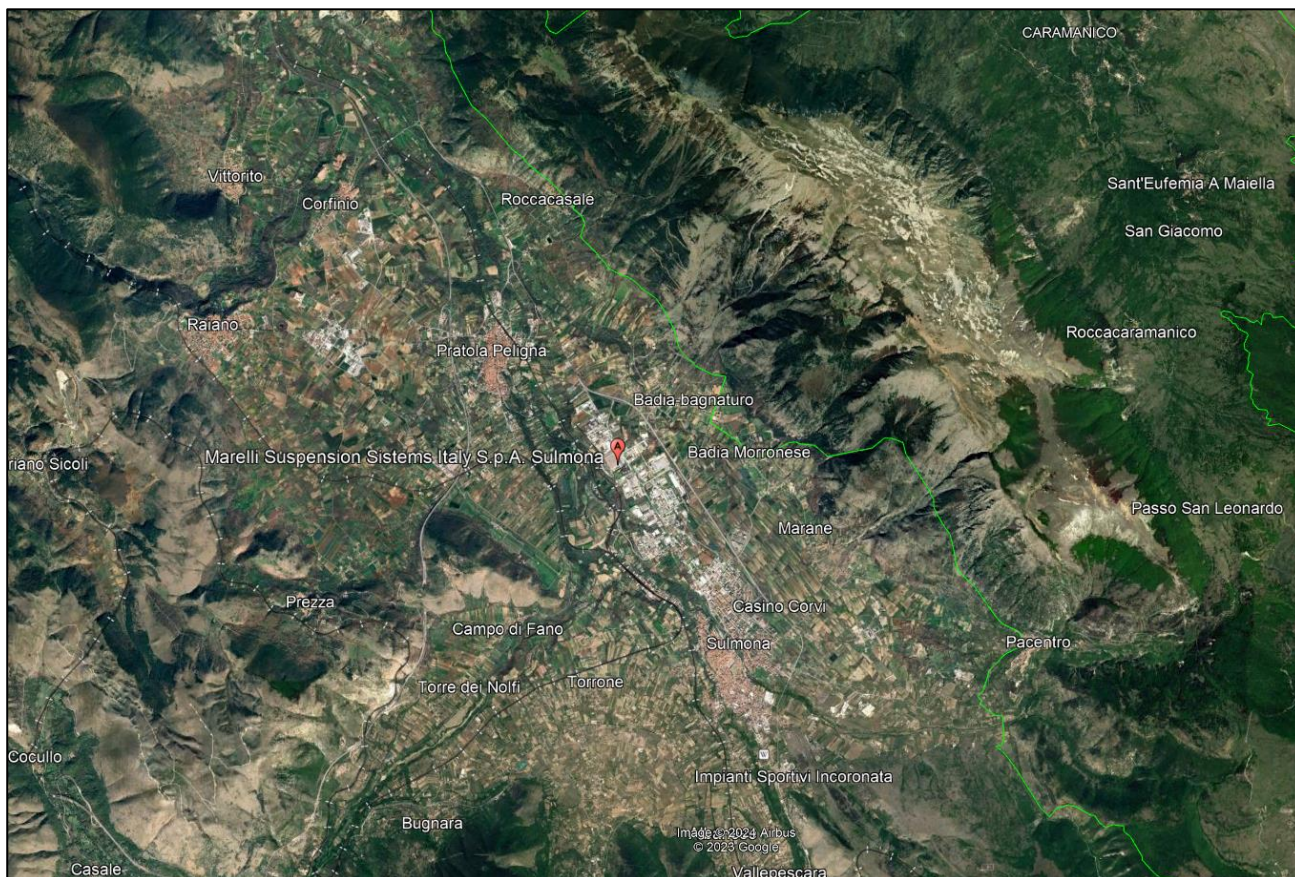


Figura 1 - Localizzazione del sito in area vasta (Google Earth)

L'area di pertinenza si trova nella media valle del fiume Sagittario, a circa 500 m di distanza dal corso d'acqua, dopo la confluenza tra il Sagittario e il Gizio; il terreno, sostanzialmente pianeggiante, è destinato, in accordo con quanto previsto negli strumenti urbanistici vigenti, ad ospitare attività di carattere industriale.

Il polo industriale precedentemente descritto è inserito in una matrice ambientale urbanizzata e pertanto caratterizzato dalla presenza, specialmente nelle immediate vicinanze, di insediamenti infrastrutturali ed industriali di notevoli dimensioni; inoltre, tutta l'area del comparto in questione ha vissuto negli ultimi anni, ed oggi in forme differenti, un continuo sviluppo di attività imprenditoriali, commerciali e, più in generale, di trasformazione del territorio.

Nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di studio non insistono nuclei abitati: il più prossimo è l'agglomerato di Sulmona, in direzione Sud-Sudest, distante circa 2,5 km dallo stabilimento, mentre le frazioni di Badia, Bagnaturo del Comune di Sulmona, si trovano a circa 1 in direzione EST, ma separate dalla zona industriale dalla barriera costituita dalla Viabilità principale.

Il comune di Pratola Peligna si trova invece a circa 1,5 km in direzione Nord Ovest.

Per quanto concerne il sistema infrastrutturale, è presente una rete viaria a servizio dell'agglomerato industriale che permette un rapido collegamento con il sistema stradale superiore, per mezzo della Strada Statale n° 17 APULO SANNITICA con cui si raggiunge agevolmente la principale arteria stradale prossima all'insediamento, ovvero l'Autostrada TORANO –PESCARA (A25) che scorre a circa 3,5 Km in direzione Nord OVEST.

La più vicina linea ferroviaria (Sulmona-Carpinone e Roma – Pescara) si trova in prossimità dello stabilimento in direzione Ovest, per il quale esiste uno specifico raccordo con lo scalo merci.



Figura 2 – Localizzazione territoriale di area vasta del sito aziendale, mediante immagine satellitare (Google Earth)

Il sito, localizzato nel comune di Sulmona, in zona industriale, è individuato catastalmente nel foglio n. 9 nella particella 1882.

Si riporta successivamente in **Figura 3** una localizzazione di area locale, con identificazione del perimetro aziendale.



Figura 3 – Localizzazione territoriale di area locale del sito aziendale (Google Earth) con individuazione del perimetro

Attualmente il sito copre una superficie totale di 221.000 m², di cui circa 68.965 coperti (72.763 se si considerano anche le tettoie esterne al corpo principale dello stabilimento). La superficie coperta comprende

- il fabbricato principale caratterizzato essenzialmente dall'officina, dall'impianto di verniciatura, dal magazzino materiali e dal reparto manutenzioni/attrezzatura;

- La palazzina uffici;
- Il fabbricato impianti tecnologici (impianti di depurazione, ecc);
- La centrale termica;
- La palazzina della guardiola/reception.

La superficie scoperta è invece caratterizzata dalla presenza di aree destinate allo stoccaggio materiale, allo stoccaggio rifiuti, alla viabilità interna, parcheggi, e area verde.

Lo stabilimento come si è già detto è insediato in zona industriale, e confina: lungo i lati Nord, Est e Sud con altre attività industriali e di servizi, ed in particolare con aziende del settore edilizia, comunicazioni, GDO; lungo il lato Est con aree inerbita e la SP51 del Saggittario.

Lo stabilimento è identificato al Catasto del Comune di Sulmona al foglio 9 part. 1882.

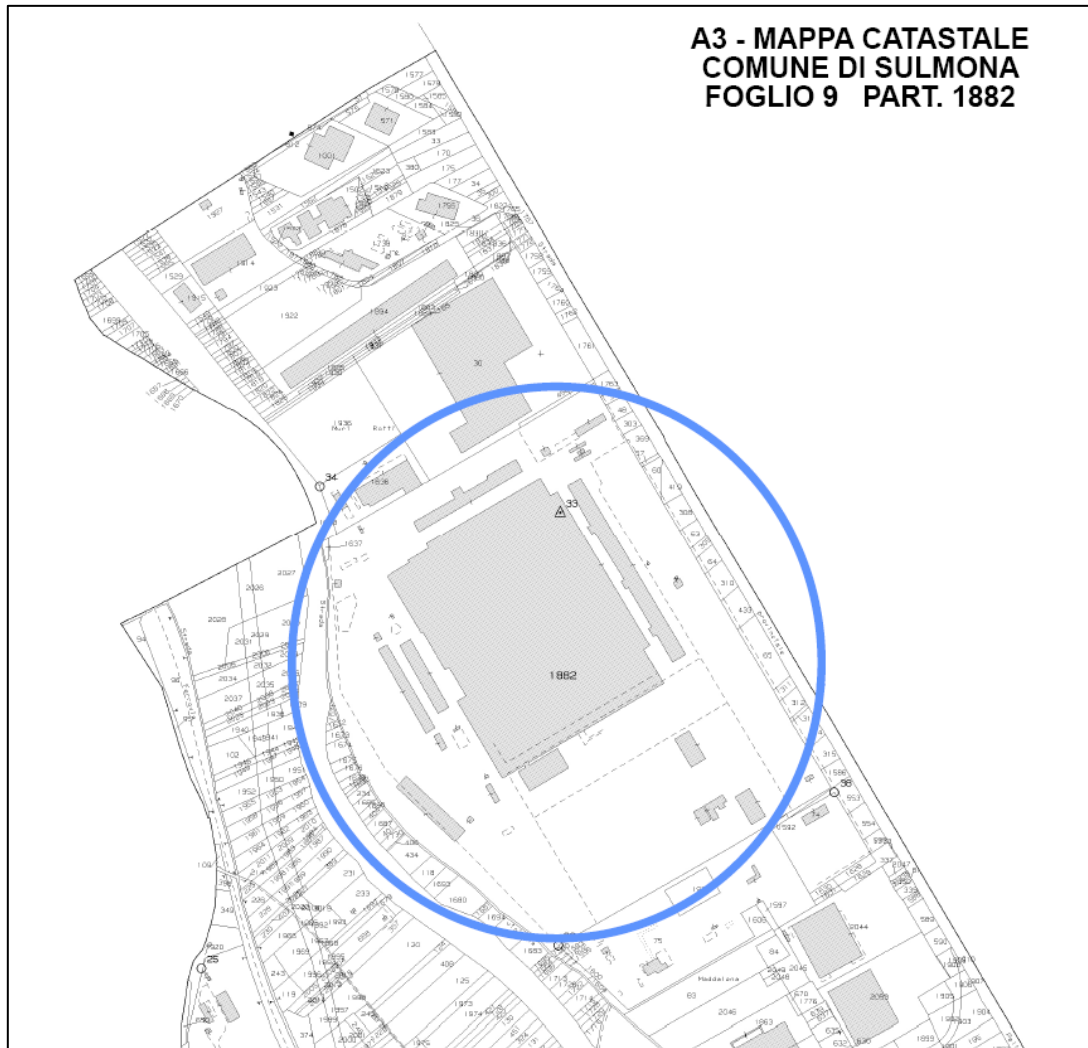


Figura 4 - Inquadramento catastale

In un intorno geografico allargato in un raggio di svariati chilometri, rispetto all'area di pertinenza dello stabilimento, sono ricomprese numerose aree tutelate (Parco Nazionale della Majella, Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise, Parco regionale del Velino Sirente, Riserva Regionale del Monte Genzana, Riserva Regionale Sorgenti del Pescara) tuttavia è da escludere qualsiasi forma di interferenza con dette aree protette, anche in ragione della distanza dall'area di indagine che non è in alcun caso inferiore al km in linea d'aria.

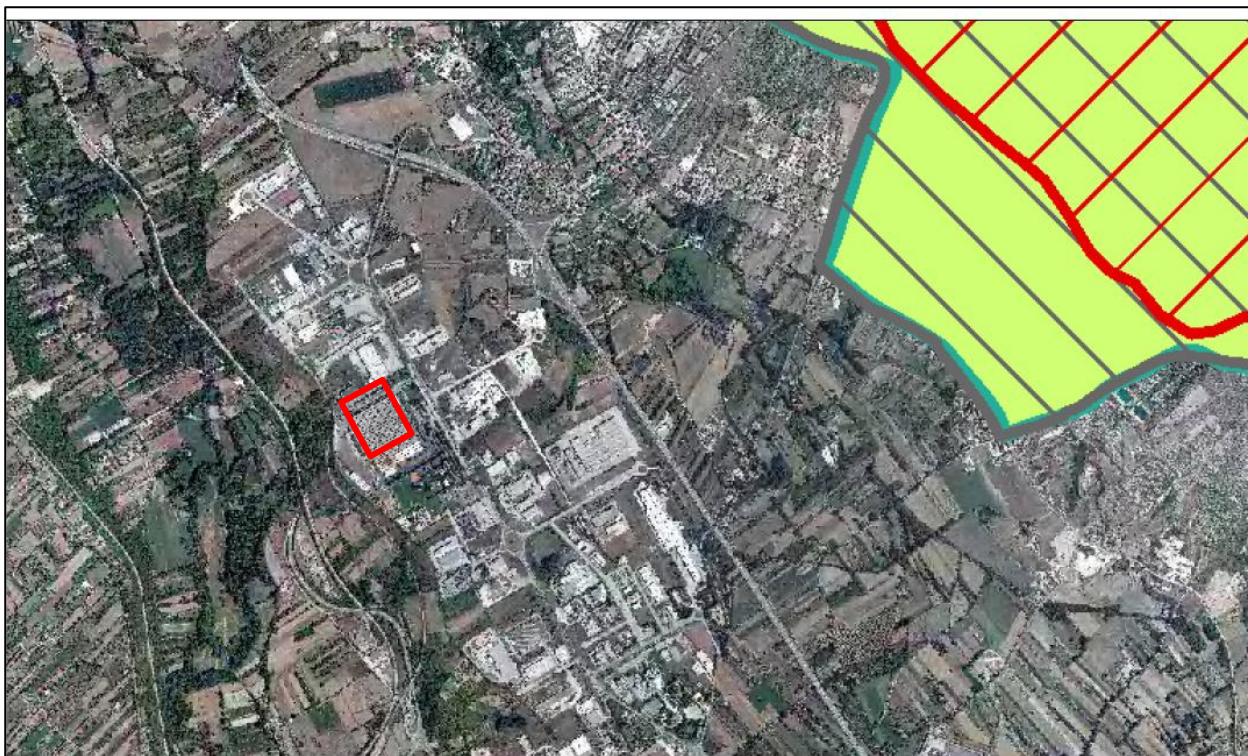


Figura 5 - Aree protette – (fonte <http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer>)

Nell'intorno sono presenti quindi:

Tipo di area	Denominazione	Distanza stimata
Parco Nazionale	Parco Nazionale della Majella	Maggiore di 1,8 km
Parco Nazionale	Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise- Preparco	11 km
Parco Naturale Regionale	Parco Naturale Regionale del Velino Sirente	7,7 km
Riserva naturale regionale	Riserva naturale Monte Genzana e Alto Gizio	11 km
Riserva naturale regionale	Sorgenti del Pescara	4,5 km
Riserva naturale regionale	Riserva naturale Gole del Sagittario	12 km

Tipo di area	Denominazione	Distanza stimata
Sito di importanza comunitaria	Monte Genzana (IT7110100)	8,4 km
Sito di importanza comunitaria	Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara (IT7110097)	9,4 km
Sito di importanza comunitaria	Parco Nazionale della Majella (IT7140203)	2,7 km
Zone di Protezione Speciale	Parco Nazionale della Majella (IT7140129)	1,8 km
Zone di Protezione Speciale	Sirente Velino IT7110130	7,7 km
IBA (important bird area)	IBA Majella-Monti Frentani	1,8 km
IBA (important bird area)	Parco Sirente-Velino	7,7 km
Aree salvaguardia orso	Parco Naturale Regionale del Velino Sirente	7,7 km
Aree salvaguardia orso	Parco Nazionale della Majella	2,7 km
Aree salvaguardia orso	Riserva naturale Monte Genzana	8,4 km

Come si evince dallo stralcio di seguito riportato, l'area d'intervento non rientra in alcuna area protetta.



Figura 6 - individuazione dei SIC (fonte Geoportale nazionale)

2.1. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Sistemi Sospensioni opera nel settore automotive e nel particolare si occupa della realizzazione di semilavorati metallici.

L'impianto produttivo per la natura delle attività svolte è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Abruzzo con Provvedimento n.124/93 del 24/06/2009 e successivamente aggiornata con Provvedimento/AIA n.269/93 del 18/01/2016 e Provvedimento/AIA n.DPC025/61 del 22/03/2017.

L'autorizzazione riguarda le attività svolte nello stabilimento in quanto rientranti nel Codice IPPC 2.6 – *Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.*

Nell'impianto sono presenti diverse linee di produzione, così schematizzate:

- lavorazioni meccaniche;
- produzione di bricchetti;
- saldatura/lastratura;
- montaggi assemblaggio;
- verniciatura cataforetica;

Nell'area di lavorazione meccanica sono trattati i componenti destinati alle aree di assemblaggio mediante interventi di rimozione di materiale. Le fasi che compongono il ciclo produttivo sono: fresatura, foratura, tornitura di particolari in alluminio, acciaio e ghisa. Per la movimentazione e il rifornimento di materiali si utilizzano dei carrelli elevatori e delle tradotte ad alimentazione elettrica. Nella fase di lavorazione sono utilizzati oli emulsionabili miscelati con acqua e oli non miscibili. Tra i prodotti ottenuti da questa fase di lavorazione ci sono gli sfridi di lavorazione.

La produzione di bricchetti è realizzata a valle dell'area di lavorazione meccanica mediante bricchettatrice e il prodotto finale è costituito da bricchetti di metallo.

Nell'area di lastratura sono assemblati i particolari in lamiera che costituiranno i vari elementi costruttivi quali traverse, bracci oscillanti e assali destinati al montaggio. In questa fase i particolari in lamiera sono sottoposti ai processi automatici di saldatura elettrica a punti o a filo continuo con miscela di Argon e CO₂. La fase di assemblaggio consta del montaggio meccanico di componenti di lastratura o della lavorazione su impianti semiautomatici (linee a pallets) e su banchetti manuali attrezzati. In quest'area vengono assemblati sottogruppi e moduli completi per le sospensioni destinate alle vetture.

Il trattamento di verniciatura cataforetica è un trattamento superficiale in grado di conferire a elementi in ferro, acciaio e altre leghe (conduttori di corrente) una notevole resistenza alla corrosione e garantire protezione nei confronti degli agenti chimici. Tale trattamento è caratterizzato dal deposito uniforme di una resina epossidica o acrilica sulla superficie dell'elemento. Il procedimento consiste nell'immersione dei pezzi, collegati al polo negativo di un generatore elettrico, in una vasca ove sono immersi anche alcuni elettrodi collegati al polo positivo. Il campo elettrico ed i fenomeni elettrochimici che si sviluppano determinano la deposizione e la solidificazione della vernice sul pezzo.

Le attività accessorie sono costituite da:

- Centrale termica
- Impianto di depurazione acque reflue industriali

2.2. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO AL QRE

L'esercizio dell'attività aziendale presso il plant di Sulmona dal punto di vista ambientale è attualmente disciplinato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale N. 124/93 del 24/06/2009 e successive modifiche, rilasciata dalla Regione Abruzzo, richiesta per l'attività 2.6 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006, ovvero:

- ***Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 mc.***

Il progetto prevede l'adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE autorizzato, già sottoposto a ulteriori revisioni tramite i progetti di modifica assoggettati a procedure di compatibilità ambientale (elencate in premessa e nel successivo capoverso), intraprese nell'ambito dell'istruttoria attualmente in corso di Riesame con valenza di Rinnovo dell'AIA. Il progetto prevede l'adeguamento tecnico-autorizzativo alcuni impianti generanti emissioni in atmosfera, tra cui: la diminuzione di operatività autorizzata, l'abbassamento del limite di alcuni inquinanti, lo stralcio definitivo di alcuni inquinanti, l'aumento di alcune portate. Per soli n.2 punti di emissione si prevede l'aumento di operatività massima autorizzata. Inoltre, alcuni impianti e le relative emissioni verranno definitivamente dismessi a causa di inutilizzo.

La modifica riguarda l'adeguamento tecnico del QRE autorizzato a causa della prevista diminuzione di operatività massima di funzionamento di diversi impianti, ovvero a seguito di revisione di alcuni inquinanti per i quali se ne prevede lo stralcio o eventualmente la riduzione dei relativi limiti all'emissione. Il progetto prevede inoltre l'aumento della portata massima autorizzata di alcuni impianti di aspirazione esistenti, al fine di migliorare l'aria ambiente nei luoghi di lavoro.

Le modifiche previste alla matrice atmosfera sono da intendersi migliorative sia se confrontate con lo stato di fatto autorizzato che con le modifiche precedentemente sottoposte a procedure di compatibilità ambientale tramite screening a VIA concluso con Parere favorevole di esclusione a VIA tramite Giudizio CCR n.3713 del 28/07/2022, alla successiva modifica sottoposta a VPA per la quale è stato rilasciato Giudizio n° 3784 del 01/12/2022 – Presa d'Atto e alla ulteriore modifica sottoposta a VPA per la quale è stato rilasciato Giudizio n° 4012 del 14/09/2023 – Presa d'Atto.

Nonostante si preveda l'aumento di portata per alcuni impianti, l'intervento risulta essere comunque migliorativo dal punto di vista ambientale, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, dal momento che l'eliminazione definitiva di certi impianti e la diminuzione dei limiti all'emissione e delle operatività permetterà di ridurre tutti i flussi emissivi degli inquinanti generati presso lo stabilimento.

Il progetto non prevede alcuna modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale che possa essere ritenuta "sostanziale" ai sensi della DGR 917 del 23/12/2011.

Sulla base delle ultime previsioni lavorative future del plant di Sulmona l'azienda prevede di attuare specifiche variazioni di operatività di diversi impianti autorizzati. Alla luce di quanto osservato dai trend di produzione (in tendente calo), si prevede che l'operatività aziendale subirà delle variazioni che comporteranno la concreta riduzione delle ore massime di funzionamento di molti impianti.

La modifica prevista si rifletterà conseguentemente sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni, nuovamente aggiornato alla luce di una recente analisi che ha visto la ridefinizione delle ore di operatività di diversi impianti. All'interno del QRE aggiornato, denominato **"06/2024"** ed allegato alla presente, si è inoltre deciso di indicare l'operatività di ogni emissione in termini di "giorni/anno" e "ore/anno", in quanto più rappresentativi rispetto al funzionamento giornaliero ("ore/giorno"); si precisa infatti che non è sempre certo che il funzionamento degli impianti sia di natura giornaliera.

Il QRE aggiornato denominato **"06/2024"** include (ove non modificate) le variazioni già previste dal precedente QRE denominato **"04/2024"**, presentato con precedente risposta a richiesta di integrazioni del 30/04/2024.

In particolare, il QRE aggiornato denominato **"06/2024"** prevede le seguenti modifiche:

PUNTO DI EMISSIONE	VARIAZIONE
E8	Aumento portata massima autorizzata
	Diminuzione operatività annuale
	Diminuzione concentrazione limite inquinante
E13	Diminuzione operatività annuale
E17	Aumento portata massima autorizzata
	Diminuzione operatività annuale
E18	Aumento portata massima autorizzata
	Diminuzione operatività annuale
	Diminuzione concentrazione limite inquinante
E19	Diminuzione operatività annuale
E20	Aumento portata massima autorizzata
	Diminuzione operatività annuale
E21	Diminuzione operatività annuale
E22	Diminuzione operatività annuale
E23	Diminuzione operatività annuale
E25	Aumento operatività annuale
E26	Diminuzione operatività annuale
E27	Da eliminare
E31	Diminuzione operatività annuale
E32	Aumento portata massima autorizzata
	Diminuzione operatività annuale
	Diminuzione concentrazione limite inquinante
E33	Aumento portata massima autorizzata
	Diminuzione operatività annuale

PUNTO DI EMISSIONE	VARIAZIONE
	Diminuzione concentrazione limite inquinante
E38	Diminuzione operatività annuale
	Diminuzione concentrazione limite inquinante
E40	Diminuzione operatività annuale
E41	Diminuzione operatività annuale
E52	Diminuzione operatività annuale
E54	Diminuzione operatività annuale
E59	Aumento portata massima autorizzata
	Diminuzione operatività annuale
E62	Da eliminare
E63	Diminuzione operatività annuale
E64	Diminuzione operatività annuale
E65	Diminuzione operatività annuale
E67	Diminuzione operatività annuale
E69	Da eliminare
E70	Diminuzione operatività annuale
E71	Aumento portata massima autorizzata
	Diminuzione operatività annuale
E72	Diminuzione operatività annuale
E74	Diminuzione operatività annuale
E81	Diminuzione operatività annuale
E82	Diminuzione operatività annuale
E83	Diminuzione operatività annuale
E84	Da eliminare
E85	Da eliminare
E86	Diminuzione operatività annuale
E87	Aumento portata massima autorizzata
	Diminuzione operatività annuale
E88	Diminuzione operatività annuale
E89	Diminuzione operatività annuale
E91	Diminuzione operatività annuale
E92	Diminuzione operatività annuale
E104	Diminuzione operatività annuale
	Diminuzione concentrazione limite inquinante
E106	Diminuzione operatività annuale
	Diminuzione concentrazione limite inquinante
E111	Diminuzione operatività annuale
	Diminuzione concentrazione limite inquinante
E119	Diminuzione operatività annuale
E121	Diminuzione operatività annuale
E142	Diminuzione operatività annuale
E243	Diminuzione operatività annuale
E144	Diminuzione operatività annuale
E145	Diminuzione operatività annuale
E146	Diminuzione operatività annuale

3. INTERFERENZE AMBIENTALI

Si elencano di seguito le eventuali interferenze ambientali previste a seguito dell'adozione del nuovo QRE denominato "06/2024", relativamente alle matrici ambientali prese in considerazione di seguito.

➤ ***Materie prime***

Le modifiche in progetto non avranno alcuna incidenza sulla matrice in esame, in quanto trattasi di adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE. L'interferenza prevista sarà **nulla**.

➤ ***Consumi idrici e scarichi***

Le modifiche in progetto non avranno alcuna incidenza sulla matrice in esame, in quanto trattasi di adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE. L'interferenza prevista sarà **nulla**.

➤ ***Consumi energetici***

Le modifiche in progetto avranno una certa incidenza sulla matrice in esame, in quanto la diminuzione di operatività di molti impianti di aspirazione garantiranno una certa diminuzione in termini di consumi energetici assoluti. L'interferenza prevista sarà **positiva**.

➤ ***Produzione di rifiuti***

Le modifiche in progetto non avranno alcuna incidenza sulla matrice in esame, in quanto trattasi di adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE. L'interferenza prevista sarà **nulla**.

➤ ***Acque sotterranee***

Le modifiche in progetto non avranno alcuna incidenza sulla matrice in esame, in quanto trattasi di adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE. L'interferenza prevista sarà **nulla**.

➤ ***Suolo e sottosuolo***

Le modifiche in progetto non avranno alcuna incidenza sulla matrice in esame, in quanto trattasi di adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE. L'interferenza prevista sarà **nulla**.

➤ **Rumore – Inquinamento acustico esterno**

Le modifiche proposte andranno a modificare in modo significativo l'attuale impatto del plant per quanto riguarda il rumore, in considerazione del fatto che l'aumento di alcune portate massime di emissione è da ritenersi controbilanciato dall'eliminazione di alcune emissioni e dalla diminuzione di operatività di molti impianti con emissioni in atmosfera.

Al fine di prevenire l'aggravamento dei livelli di emissione sonora, l'azienda inoltre attua un programma costante di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature, e all'atto della sostituzione delle apparecchiature verifica le prestazioni acustiche.

L'ultima valutazione di impatto acustico effettuata nel corso del 2023 ha dimostrato il pieno rispetto dei limiti acustici di zona, sia durante il periodo diurno che per il periodo notturno.

➤ **Traffico indotto dall'attività**

Le modifiche in progetto non avranno alcuna incidenza sulla matrice in esame, in quanto trattasi di adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE. L'interferenza prevista sarà **nulla**.

➤ **Sistema socio-economico**

Le modifiche in progetto non avranno alcuna incidenza sulla matrice in esame, in quanto trattasi di adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE. L'interferenza prevista sarà **nulla**.

➤ **Fauna e vegetazione**

Le modifiche in progetto non avranno alcuna incidenza sulla matrice in esame, in quanto trattasi di adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE. L'interferenza prevista sarà **nulla**.

➤ **Paesaggio**

Le modifiche in progetto non avranno alcuna incidenza sulla matrice in esame, in quanto trattasi di adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE. L'interferenza prevista sarà **nulla**.

➤ **Emissioni in atmosfera**

Si riporta di seguito un prospetto di confronto tra i flussi di massa previsti con modifica del QRE "06/2024" rispettivamente con lo **stato di fatto autorizzato** e la modifica del QRE "04/2024".

INQUINANTE	CONFRONTO CON				
	Modifica 06-2024	Modifica 04-2024	STATO DI FATTO	Modifica 04-2024	STATO DI FATTO
	Flusso di massa totale annuo per ogni inquinante autorizzato [kg/anno]	Flusso di massa totale annuo per ogni inquinante autorizzato [kg/anno]	Flusso di massa totale annuo per ogni inquinante autorizzato [kg/anno]	ΔFlusso di massa totale annuo per ogni inquinante autorizzato [kg/anno]	ΔFlusso di massa totale annuo per ogni inquinante autorizzato [kg/anno]
Alcalinità (NaOH)	166,12	167,94	167,98	-1,8216	-1,8616
COT	15135,84	20811,00	46065,64	-5675,16	-30929,8
Fe+Al	1981,44	3896,60	3898,00	-1915,16	-1916,56
Fosfati (come H ₃ PO ₄)	45,54	53,92	51,48	-8,38	-5,94
H ₂ SO ₄	87,09	87,12	87,12	-0,0288	-0,0288
Metalli tab B classe II (Ni)	Eliminati	Eliminati	Non presenti	/	/
metalli tab B classe III	660,48	1298,80	1298,00	-638,32	-637,52
metalli tab B classe III (Cr, Mn, Cu)	Eliminati	Eliminati	Non presenti	/	/
Monossido di carbonio (CO)	22993,44	30120,60	46065,64	-7127,16	-23072,2
Nebbie oleose	6,83	14,40	1440,60	-7,5744	-1433,7744
Ossidi di azoto (NO _x come NO ₂)	33287,38	57945,74	87210,00	-24658,364	-53922,624
Polveri totali	10519,32	22914,67	18810,92	-12395,352	-8291,6
Polveri totali (incluse nebbie oleose)	4458,24	5624,00	4514,40	-1165,76	-56,16
S.O.V. Tab. D Classe II	158,40	178,40	237,00	-20	-78,6
SO _x come SO ₂	2093,45	3765,54	/	-1672,096	2093,448

Si evidenzia che la modifica al QRE in oggetto, denominata “**06/2024**”, è da intendersi **migliorativa** in ottica ambientale in quanto garantirà la riduzione generale dei flussi di massa in emissione di **tutti** gli inquinanti autorizzati. Il principale fattore che ha determinato la riduzione di tali flussi è da identificarsi nella riduzione delle ore massime di funzionamento di molti impianti.

La riduzione dei flussi di massa è sia verificata nell’ipotesi di confronto con le soglie attualmente autorizzate, sia con l’ultimo QRE presentato denominato “**04/2024**”.

Alla luce di tale considerazione, la modifica in oggetto è da intendersi di natura “non sostanziale” ai fini dell’AIA, in quanto non si avrà alcun incremento dei flussi di massa rispetto a quanto attualmente autorizzato (ma, come detto, una diminuzione).

Per ulteriori informazioni si rimanda all’allegato esterno “Quadro Riassuntivo delle Emissioni aggiornato - (06/2024)”, che annulla e sostituisce il precedente trasmesso.

Si precisa che per quanto riguarda i parametri:

- SOx: si prevede un incremento rispetto allo stato di fatto ma da intendersi di natura **formale**, in quanto l’inquinante è stato aggiunto nei punti di emissione generati dalle caldaie così come da adeguamento previsto ai sensi del D.Lgs. 183/2017 che ha modificato il D.Lgs.152/06 relativamente ai “medi impianti di combustione”. Poiché tutte le caldaie sono alimentate a gas metano l’inquinante SOx è stato inserito nel QRE ma il relativo limite di emissione è da intendersi automaticamente rispettato. Rispetto al QRE “04/2024” si prevede invece un decremento (per via dell’eliminazione punto di emissione E27);
- Metalli tab B classe II (Ni): non è possibile fare il confronto tra flussi in quanto parametro non presente allo stato di fatto autorizzato e non presente nella modifica “04/2024”;
- Metalli tab B classe III (Cr, Mn, Cu) : non è possibile fare il confronto tra flussi in quanto parametro non presente allo stato di fatto autorizzato e non presente nella modifica “04/2024”.

Alla luce di quanto esposto, l’interferenza nei confronti di questa matrice è pertanto da ritenersi quindi **positiva**.

Si fa presente che la valutazione è stata effettuata sui flussi di massa massimi, con portata e operatività massima (autorizzata/modificata).

3.1. SINERGIE D'IMPATTO AMBIENTALE

Non sono previsti impatti ambientali cumulativi prodotti dal progetto sulle differenti componenti ambientali tenute in considerazione.

3.2. RIASSUNTO DELLE INTERFERENZE AMBIENTALI

Si riporta di seguito tabella di sintesi relativa agli impatti ambientali attesi:

MATRICE	INTERFERENZA		
	Negativa	Nulla	Positiva
ATMOSFERA			X
CONSUMI IDRICI E SCARICHI		X	
SUOLO E SOTTOSUOLO		X	
ACQUE SOTTERRANEE		X	
RUMORE		X	
RIFIUTI		X	
MATERIE PRIME		X	
ENERGIA			X
TRAFFICO INDOTTO		X	
FAUNA E VEGETAZIONE		X	
PAESAGGIO		X	
SIST. SOCIO-ECONOMICO		X	

Si ricorda che le interferenze negative e positive indicate possono essere di diversa entità.

Alla luce di quanto esposto, l'interferenza nei confronti della matrice "atmosfera" è da ritenersi **positiva**. Si ritiene poi che dal progetto in esame possa derivare una interferenza **positiva** anche per la matrice "energia", in quanto la diminuzione di operatività di molti impianti di aspirazione garantiranno una certa diminuzione in termini di consumi energetici assoluti.

Per le altre matrici risulta invece una interferenza tendenzialmente **nulla**.

3.3. SINTESI E SCELTA TRA LE ALTERNATIVE PRESE IN CONSIDERAZIONE

Il progetto impiantistico, così come formulato e descritto, può essere considerato come integrativo ai progetti precedenti (elencati in premessa), già sottoposti a screening a VIA e a VPA.

Considerando che la modifica risulta essere migliorativa dal punto di vista ambientale, ovvero che non prevede alcun tipo di realizzazione di nuovi impianti (viceversa, se ne prevede la dismissione), non vi possono essere alternative (tantomeno migliorative) rispetto al progetto proposto.

3.4. OPERE PER LA MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Come emerge dal capitolo 3.2, l'attuazione della modifica comporterà esclusivamente effetti ambientali positivi (o comunque nulli per la maggior parte delle matrici in esame). I principali benefici ambientali sono derivanti principalmente dalla riduzione dell'operatività di molti impianti di aspirazione e dall'eliminazione di altri impianti esistenti.

Alla luce di quanto considerato, non si rendono necessarie opere di mitigazione/compensazione legate a questo progetto.

3.5. DISMISSIONE FINALE DEGLI IMPIANTI O DELLE OPERE

Per quanto riguarda la dismissione finale degli impianti, si rimanda a quanto già previsto al punto D "Inquinamento del suolo alla cessazione dell'attività" di cui all'AIA vigente.

Nella fattispecie, entro sei mesi antecedenti la cessazione definitiva dell'attività il Gestore deve attuare le misure necessarie al ripristino del sito, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

4. CONCLUSIONI

La modifica prevista al QRE denominata “**06/2024**” è da intendersi **migliorativa** in ottica ambientale in quanto garantirà la riduzione generale dei flussi di massa in emissione di **tutti** gli inquinanti autorizzati. Il principale fattore che ha determinato la riduzione di tali flussi è da identificarsi nella riduzione delle ore massime di funzionamento di molti impianti. La riduzione dei flussi di massa è sia verificata nell’ipotesi di confronto con le soglie attualmente autorizzate, sia con l’ultimo QRE presentato denominato “**04/2024**”.

L’analisi del progetto proposto, ovvero l’adeguamento tecnico-autorizzativo del QRE autorizzato, ha permesso di valutare le interferenze che questo ha sulle diverse matrici ambientali.


Ne risultano interferenze positive, o comunque nulle per la maggior parte delle matrici, con conseguente valutazione che il progetto ha complessivamente una valenza decisamente positiva.

In particolare, i più significativi sono gli impatti positivi relativamente alla componente “atmosfera” (riduzione di tutti i flussi di massa all’emissione) e anche alla componente “energia” (riduzione dei consumi). Inoltre, alla luce delle analisi svolte, è possibile sostenere che la modifica in oggetto è da intendersi di natura “non sostanziale” ai fini dell’AIA, in quanto non si avrà alcun incremento dei flussi di massa rispetto a quanto attualmente autorizzato (ma, come detto, una diminuzione).

Infine, si ritiene che il progetto in esame non si ponga in contrasto rispetto ai piani urbanistici subordinati, ad aree di tutela o a zone protette dal punto di vista naturalistico. In generale è possibile sostenere che non sussistono condizioni di contrasto circa i vincoli territoriali vigenti. Infatti, il progetto in esame non comporta modifiche dello stabilimento o delle sue attività, che possano avere una qualche rilevanza per gli aspetti urbanistici o di pianificazione territoriale.

LabAnalysis HSE Science S.r.l.

Dott. Gianmarco Croci



LabAnalysis
HSE SCIENCE
Via Aristotele, 4 42122 REGGIO EMILIA
Tel. 0522 331831 - email: info@labanalysis.it
C.F./P.IVA 01864620354